HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0036

Sabato 19.01.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA ALLA DELEGAZIONE ECUMENICA DALLA FINLANDIA
♦ UDIENZA ALLA COMUNITÀ DELL'ALMO COLLEGIO CAPRANICA DI ROMA
♦ LETTERA AUTOGRAFA PONTIFICIA AL VESCOVO BRASILIANO MONS. LICINIO RANGEL E ALL'UNIONE "SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY"
♦ LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO PER LA SOLENNE DEDICAZIONE DELLA NUOVA CHIESA CATTEDRALE DI TIRANA (26 GENNAIO 2002)
♦ RINUNCE E NOMINE
♦ COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
♦ AVVISO

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Delegazione Ecumenica dalla Finlandia;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Viêt Nam, in Visita "ad Limina Apostolorum":
S.E. Mons. Pierre Trân Đinh Tu, Vescovo di Phú Cuong;
S.E. Mons. Paul Bùi Ván Doc, Vescovo di My Tho;
S.E. Mons. Joseph Ngo Quang Kiet, Vescovo di Lang Són et Cao Bang;

S.E. Mons. Pierre Nguyên Soan, Vescovo di Quy Nhon;

Comunità dell'Almo Collegio Capranica di Roma.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:
Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00100-01.01]

UDIENZA ALLA DELEGAZIONE ECUMENICA DALLA FINLANDIA

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza una Delegazione Ecumenica dalla Finlandia e le ha rivolto le parole di saluto che pubblichiamo di seguito:

● SALUTO DEL SANTO PADRE

Dear Friends in Christ,

Once again I have the pleasure of welcoming an Ecumenical Delegation from Finland on the occasion of the Feast of Saint Henrik, the Apostle and Patron of your country. It is a happy coincidence that your visit falls during the Week of Prayer for Christian Unity.

It is vital that Christians should pray incessantly for unity, which will come not as the fruit of human effort, but as a grace given at a time and in a way which we do not know. Our prayer however must be joined by a determination to preach the Gospel of Jesus Christ with one heart and voice, "so that the world may believe" (*Jn* 17:21).

Such a task will call for sacrifice and commitment, as it did in the life of Saint Henrik. It is the Cross of Christ that we preach, and it is in the power of the Cross that we have put our faith. From the side of the Crucified Lord there flows the life-giving stream which will heal the wounds of division. Finland too needs Christ. The depths of the Finnish soul can be read in the saints of your history and in buildings such as Turku Cathedral. And who but Christ can satisfy the desires rising from those depths?

We have already travelled far on the ecumenical journey, and there can be no turning back. Certainly the Catholic Church remains "committed irrevocably to following the path of the ecumenical venture" (*Ut Unum Sint,* 3). In this we are sustained by "the hope that comes from being led by the Risen One and the inexhaustible power of his Spirit, always capable of new surprises" (*Novo Millennio Ineunte,* 12). The Spirit must lead us, step by step, to discover the things that we can do together to hasten the full and visible communion of all Christians. May he who can "do infinitely more than we can ask or imagine" (*Eph* 3:20) help us in this task. Amen.

[00107-02.01] [Original text: English]

UDIENZA ALLA COMUNITÀ DELL'ALMO COLLEGIO CAPRANICA DI ROMA

Alle 11.45 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre ha ricevuto inUdienza i membri della Comunità dell'Almo Collegio Capranica di Roma ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signor Cardinale,
Cari Superiori ed Alunni dell'Almo Collegio Capranica!

1. Mi rivolgo a voi con affetto in questo consueto appuntamento annuale, in prossimità della memoria liturgica di Sant'Agnese, vostra speciale Patrona, e a tutti do il mio cordiale benvenuto. Saluto anzitutto il Signor Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Commissione Episcopale preposta alla direzione del Collegio, e lo ringrazio per le cortesi espressioni con le quali si è fatto interprete dei comuni sentimenti. Estendo il mio saluto al Rettore, Mons. Michele Pennisi, ai Superiori ed a voi, carissimi Alunni della Comunità capranicense. Il vostro Collegio, testimone di un secolare vincolo con la Sede Apostolica e con il Successore di Pietro, costituisce una delle più antiche ed illustri istituzioni per la formazione dei candidati al sacerdozio, non solo della diocesi di Roma, ma anche di altre diocesi d'Italia e Paesi del mondo.

2. Carissimi Alunni! E' a voi che mi indirizzo ora in modo speciale. Voi siete chiamati a diventare testimoni e "modelli del gregge" (*1 Pt* 5,3) che vi sarà affidato. E per essere tali è necessario che acquistiate disposizioni interiori e specifici comportamenti, che sono alla base della spiritualità sacerdotale. Modello di questa significativa crescita spirituale ed intellettuale è Cristo stesso. I presbiteri, infatti, "in virtù dell'unzione dello Spirito Santo, sono segnati da uno speciale carattere che li configura a Cristo Sacerdote, in modo da poter agire in nome e nella persona di Cristo" (*Presbyterorum ordinis*, 2). Proprio perché chiamati a seguire più da vicino il Maestro, dovete essere assidui "contemplatori del suo volto" (*Novo millennio ineunte*, 16). Consapevoli della vostra futura missione, tendete dunque alla santità e diffondete ovunque l'amore di Cristo. Siate poi fedeli alla Chiesa ed in essa operate sempre in comunione con i vostri Vescovi. Il prete, infatti, non è l'uomo delle iniziative isolate e indipendenti; è il ministro del Vangelo a nome della Chiesa. Ogni sua opera apostolica parte dalla Chiesa e alla Chiesa ritorna.

Se talora questa missione potrà apparirvi difficile, non temete! Sin da questi anni della vostra preparazione, imparate a prendere il largo con le vele spiegate al soffio dello Spirito Santo. Sarete così felici per tutto quello che il Signore compirà per mezzo vostro e sperimenterete, pur tra le prove e le difficoltà, la grandezza e la gioia della vostra missione.

3. La comunità del vostro Collegio resti, pertanto, in ascolto permanente della Parola di Dio. Approfondisca quei vincoli di comunione che aiutino ognuno di voi a proiettarsi nella missione evangelizzatrice verso il mondo. Vivete intensamente questa vostra esperienza comunitaria. Essa costituirà la struttura portante dell'intera vostra esistenza. Siete chiamati, infatti, a vivere e ad essere con gli altri e per gli altri.

A chi intende seguire Gesù, Egli pone chiare condizioni: "*Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua*" (*Lc* 9,23). Gesù non è il Messia del trionfo e della potenza. Come autentico Servo del Signore, ha realizzato la sua missione di Messia nella solidarietà, nel servizio, nell'umiliazione della morte. Camminate con coraggio dietro di Lui e proseguite fiduciosi, rinnovando ogni giorno la fedeltà a Cristo e aprendovi alle necessità dei fratelli.

Vi sostengano in questo sforzo l'esempio e l'intercessione dei santi e dei martiri, che sono sempre rimasti fedeli al Signore. In particolare vi proteggano i santi di questa Chiesa di Roma, tra cui la giovanetta a voi tanto cara, Sant'Agnese, che, con la sua testimonianza di verginità e di martirio, invita tutti a seguire l'Agnello immolato per la salvezza del mondo. Vi sia accanto Maria, la Madre della Chiesa, ed ottenga per ciascuno di voi un anno ricco di frutti spirituali e culturali.

Con tali sentimenti, imparto a voi Alunni qui presenti, ai vostri Superiori e Formatori, ed all'intera famiglia capranicense una speciale Benedizione Apostolica.

[00109-01.01] [Testo originale: Italiano]

LETTERA AUTOGRAFA PONTIFICIA AL VESCOVO BRASILIANO MONS. LICINIO RANGEL E ALL'UNIONE "SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY"• TESTO ORIGINALE• TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA• TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE

Il 15 agosto dello scorso anno, Mons. Licinio Rangel, insieme a 25 sacerdoti dell'Unione "San Giovanni Maria Vianney" di Campos, in Brasile, indirizzava al Santo Padre una lettera, nella quale manifestava la sua volontà di piena adesione alla Chiesa cattolica, chiedendo di essere assolto dalla scomunica in cui era incorso, il 28 luglio 1991, per avere accettato di essere ordinato Vescovo, senza mandato pontificio.
Nella Solennità del S. Natale del 2001, il Santo Padre ha inviato una Lettera Autografa a Mons. Rangel, assolvendolo dalla scomunica e ricevendolo nella piena comunione cattolica. Successivamente, lo ha nominato Amministratore di una nuova giurisdizione, con sede nella Diocesi di Campos, dal Card. Darío Castrillón Hoyos, Presidente della Pontificia Commissione Ecclesia Dei.
Durante detta celebrazione, Mons. Rangel ha fatto la Professione di Fede, ha emesso il giuramento di fedeltà al Sommo Pontefice, dichiarando, in pari tempo, di accettare tutti gli insegnamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II.
Ecco il testo latino dell'Autografo Pontificio, con le relative traduzioni in lingua italiana e portoghese:

• TESTO ORIGINALE

Venerabili Fratri
LICINIO RANGEL
dilectisque Filiis Unionis Sancti Ioannis Mariae Vianney
Camposinae in Brasilia

Ecclesiae unitas est donum, quod nobis praebet Dominus, Pastor et Caput Mystici Corporis, quodque eodem tempore certam postulat responsionem uniuscuiusque eius membri, accipientis instantem Redemptoris orationem: "Ut omnes unum sint, sicut tu, Pater, in me et ego in te, ut et ipsi in nobis unum sint: ut mundus credat quia tu me misisti" (Io 17,21).

Maximo cum gaudio recepimus vestras litteras, datas die XV mensis Augusti hoc anno, quibus universa Unio redintegravit suam fidei catholicae professionem, plenam cum Petri Cathedra significando communionem, agnoscendo "ipsius Primatum et regimen super universalem Ecclesiam, pastores et fideles", declarando quoque "nullam prorsus ob rationem se velle separari a Petra, super quam Iesus Christus suam fundavit Ecclesiam".

Summo cum gaudio pastorali accepimus vos cooperari velle cum beati Petri Successore in propagatione Fidei et Doctrinae Catholicae, honori studentes sanctae Ecclesiae - quae est levatum *signum in nationes* (Is 11,12) - atque adversus eos certantes qui inaniter conantur quassare Petri Navem, quia *portae inferi non praevalebunt adversum eam* (Mt 16,18).

Gratias agimus Domino Uno et Trino propter tam bonos animi sensus!

His omnibus consideratis et prae oculis habentes gloriam Dei, bonum sanctae Ecclesiae necnon hanc legem supremam quae est *salus animarum* (cfr can. 1752 CIC), consentientes ex animo vestrae petitioni ut admitti possitis ad plenam communionem cum Ecclesia Catholica, canonice agnoscimus vos ad eam pertinere.

Eodem tempore certiorem te facimus, Venerabilis Frater, paratum iri documentum legislativum, quod formam iuridicam approbationis vestrarum rerum ecclesiasticarum constituet quo confirmabitur observantia vestrarum peculiarium rerum.

Hoc documento Unio canonice erigetur tamquam Administratio Apostolica personalis, quae erit immediate subiecta huic Sedi Apostolicae et habebit suum territorium in dioecesi Camposina. Agetur de iurisdictione cumulativa cum Ordinario loci. Eius regimen concreditum erit tibi, Venerabilis Frater, tuaeque providebitur

successioni.

Confirmabitur Administrationi Apostolicae facultas celebrandi Eucharistiam et Liturgiam Horarum secundum Ritum Romanum atque disciplinam liturgicam ad Nostri Decessoris sancti Pii V praescripta, cum accomodationibus inductis ab eius Successoribus usque ad beatum Ioannem XXIII.

Maxima quidem laetitia, ut certa reddatur plena communio, declaramus remissionem censurae de qua agitur in can. 1382 CIC quoad te, Venerabilis Frater, simulque remissionem omnium censurarum atque veniam omnium irregularitatum in quas inciderunt alia membra istius Unionis.

Non fugit Nos singularis dies quo datae sunt litterae vestrae, sollemnitate videlicet contingente Assumptionis BMV. Eidem sanctae Matri Dei et Ecclesiae committimus hoc actum cum voto, quod fit oratio, unanimioris in dies convictus inter clerum et fideles eiusdem Unionis ac dilectae dioecesis Camposinae, ad renovatum fervorem authentice missionarium Sanctae Ecclesiae.

Omnibus membris Unionis Sancti Ioannis Mariae Vianney imo ex corde largimur peculiarem Apostolicam Benedictionem.

Ex Aedibus Vaticanis, die XXV mensis Decembris, in sollemnitate Nativitatis Domini, anno MMI, Pontificatus Nostri vicesimo quarto.

IOANNES PAULUS PP. II

[00106-07.01] [Testo originale: Latino]

• TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Al Venerato Fratello
LICINIO RANGEL
e ai diletti Figli dell'Unione San Giovanni Maria Vianney
di Campos nel Brasile

L'unità della Chiesa è un dono, che ci viene dal Signore, Pastore e Capo del Corpo Mistico ma che, al tempo stesso, richiede la risposta effettiva di ogni suo membro, che accoglie la pressante preghiera del Redentore: "Ut omnes unum sint sicut tu Pater in me et ego in te ut et ipsi in nobis unum sint ut mundus credat quia tu me misisti" (Gv 17,21).

E' con somma gioia che abbiamo ricevuto la Vostra Lettera del 15 agosto u.s., con la quale l'intera Unione ha rinnovato la propria professione di fede cattolica, dichiarando piena comunione con la Cattedra di Pietro, riconoscendo "il suo Primato e governo sulla Chiesa universale, sui pastori e sui fedeli", dichiarando altresì che "per nulla a questo mondo, vogliamo dissociarci dalla Pietra sulla quale Gesù Cristo ha fondato la sua Chiesa".

Con vivo gaudio pastorale abbiamo preso atto del vostro desiderio di collaborare con la Sede di Pietro alla propagazione della Fede e della Dottrina Cattolica, nell'impegno per l'onore della santa Chiesa - che si eleva come *signum in nationes* (Is 11,12) - e nella lotta contro coloro che tentano di squassare la Barca di Pietro, inutilmente, perché *le porte degli inferi non prevarranno contro di Essa* (Mt 16, 18).

Rendiamo grazie al Signore Uno e Trino per tali buone disposizioni!

Tutto ciò considerato ed avendo innanzi la gloria di Dio, il bene della Santa Chiesa e la legge suprema, che è la *salus animarum* (cf. can. 1752 CIC), accondiscendendo con affetto alla Vostra richiesta di essere accolti nella piena comunione della Chiesa Cattolica, riconosciamo canonicamente la Vostra appartenenza ad essa.

Allo stesso tempo, Ti comunichiamo, Venerato Fratello, che è in fase di preparazione il documento legislativo che stabilirà la forma giuridica di riconoscimento della Vostra realtà ecclesiale con cui verrà confermato il rispetto delle Vostre peculiarità.

In tale documento, l'Unione verrà canonicamente eretta come Amministrazione apostolica, di carattere personale, direttamente dipendente da questa Sede Apostolica e con territorio nella Diocesi di Campos. Si tratterà di una giurisdizione cumulativa con quella dell'Ordinario del luogo. Il suo governo sarà affidato a Te, Venerato Fratello, e sarà assicurata la Tua successione.

Verrà confermata all'Amministrazione apostolica la facoltà di celebrare l'Eucaristia e la Liturgia delle Ore secondo il Rito Romano e la disciplina liturgica codificati dal mio predecessore San Pio V, con gli adattamenti introdotti dai suoi successori fino al Beato Giovanni XXIII.

E' pertanto con profonda letizia che, per rendere effettiva la piena comunione, dichiaro la remissione della censura di cui al can. 1382 CIC per quanto concerne Te, Venerato Fratello, come altresì la remissione di tutte le censure e la dispensa da tutte le irregolarità nelle quali fossero incorsi altri Membri dell'Unione.

Non Ci è sfuggita la significativa data nella quale è stata firmata la Tua Lettera, e cioè la Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. E' a Lei, Santa Madre di Dio e della Chiesa, che affido questo atto con l'auspicio, che si fa preghiera, di una sempre più concorde convivenza tra clero e fedeli di codesta Unione e della diletta diocesi di Campos, per un rinnovato vigore autenticamente missionario della Santa Chiesa.

A tutti i membri dell'Unione S. Giovanni Maria Vianney, dal profondo del cuore, impartiamo una Speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, il 25 del mese di dicembre, nella Solennità del Natale del Signore, nell'anno 2001, 24° del Nostro Pontificato.

IOANNES PAULUS PP. II

[00106-01.01] [Testo originale: Latino]

• TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE INTRODUZIONE TESTO INTRODUZIONE

No dia 15 de Agosto do ano passado, D. Licínio Rangel, juntamente com 25 sacerdotes da União «São João Maria Vianey» de Campos, no Brasil, dirigia uma carta ao Santo Padre, onde pedia para ser absolvido da excomunhão em que incorrera por ter aceitado ser ordenado Bispo, sem mandato pontifício, no dia 28 de Julho de 1991, manifestando também a sua vontade de plena adesão à Igreja Católica.
Na solenidade do Natal do Senhor de 2001, o Santo Padre enviou uma Carta Autógrafa a D. Rangel, absolvendo-o da excomunhão e recebendo-o na plena comunhão católica. Posteriormente, nomeou-o Administrador de uma nova jurisdição, com sede na diocese de Campos, para o cuidado pastoral dos fiéis que ficaram ligados ao rito tridentino.
Por encargo do Santo Padre, a Carta Pontifícia foi entregue pelo Cardeal Darío Castrillón Hoyos, Presidente da Pontifícia Comissão *Ecclesia Dei*, a D. Rangel na sexta-feira, dia 18 de Janeiro, durante uma celebração na catedral de Campos.
Durante a celebração, D. Rangel fez a Profissão de Fé, emitiu o juramento de fidelidade ao Sumo Pontífice, declarando ao mesmo tempo que aceitava todos os ensinamentos do Concílio Ecumênico Vaticano II.

TESTO

Ao Venerável Irmão
LICÍNIO RANGEL
e aos queridos Filhos da União São João Maria Vianney
de Campos (Brasil)

A unidade da Igreja é um dom, que vem-nos do Senhor, Pastor e Cabeça do Corpo Místico, mas que, ao mesmo tempo, exige a resposta efetiva de cada um dos seus membros, acolhendo a premente oração do Redentor: *"Ut omnes unum sint, sicut tu, Pater, in me et ego in te, ut et ipsi in nobís unum sint: ut mundus credat quia tu me misisti"(Jo* 17,21).

Foi com a maior alegria que recebemos a tua Carta de 15 de agosto último, com a qual a inteira União renovou a própria profissão de fé católica, declarando plena comunhão com a Cátedra de Pedro, reconhecendo "o seu Primado e governo sobre a Igreja universal, pastores e fiéis", e afirmando, igualmente: "por nada deste mundo, queremos nos dissociar da Pedra sobre a qual Jesus Cristo fundou a sua Igreja".

Tomamos nota, com vivo regozijo pastoral, do vosso propósito de colaborar com a Sé de Pedro na propagação da Fé e da Doutrina Católica, no zelo pela honra da Santa Igreja - que se ergue como *«Signum in nationes»* (*Is* 11,12) - e no combate aos que tentam destruir a Barca de Pedro, inutilmente porque *«as portas do inferno não prevalecerão contra Ela»*. (*Mt* 16,18).

Damos graças ao Senhor, Uno e Trino, por tão boas disposições!

Em vista destas considerações e para a maior glória de Deus, o bem da Santa Igreja e aquela lei suprema que é a *salus animarum* (cf. cân. 1752 CIC), acolhendo com afeto o vosso pedido de ser recebidos na plena comunhão da Igreja Católica, reconhecemos canonicamente a vossa pertença a ela.

Ao mesmo tempo, te comunicamos, Venerável Irmão, que se encontra em fase de preparação o documento legislativo que estabelecerá a forma jurídica de reconhecimento da vossa realidade eclesial, para assegurar o respeito de vossas características peculiares.

Neste documento, a União será erigida canonicamente como Administração Apostólica, de caráter pessoal, diretamente dependente desta Sé Apostólica e com território na diocese de Campos. Tratar-se-á de uma jurisdição cumulativa com a do Ordinário do lugar. O seu governo te será confiado, Venerável Irmão, e será assegurada a tua sucessão.

Será confirmada à Administração Apostólica a faculdade de celebrar a Eucaristia e a Liturgia das Horas conforme o Rito Romano e a disciplina litúrgica codificados pelo nosso predecessor São Pio V, com as adaptações introduzidas pelos seus sucessores até o Beato João XXIII.

É, portanto, com profunda alegria que, para tornar efetiva a plena comunhão, declaramos a remissão da censura estabelecida pelo cân. 1382 CIC naquilo que te concerne, Venerável Irmão, como também a remissão de todas as censuras e a dispensa de todas as irregularidades em que tiverem incorrido outros membros da União.

Não Nos passou despercebida a significativa data na qual foi assinada a tua Carta, ou seja a solenidade da Assunção da Virgem Santa Maria. É a Ela, Santa Mãe de Deus e da Igreja, que confio este ato, com o auspício, que se faz preces, de uma sempre mais harmônica convivência entre o clero e os fiéis dessa União e da querida diocese de Campos, para um renovado vigor autenticamente missionário da Santa Igreja.

A todos os membros da União São João Maria Vianney, de coração, concedemos uma especial Bênção Apostólica.

Vaticano, 25 de dezembro, Solenidade do Natal do Senhor, do ano 2001, vigésimo quarto do Nosso Pontificado.

JOÃO PAULO PP. II

[00106-06.02] [Texto original: Latino]

LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO PER LA SOLENNE DEDICAZIONE DELLA NUOVA CHIESA CATTEDRALE DI TIRANA (26 GENNAIO 2002)

In data 24 novembre 2001, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, Legato Pontificio per la solenne Dedicazione della nuova Chiesa Cattedrale di Tirana, che avrà luogo il 26 gennaio 2002.
L'Em.mo Card. Angelo Sodano sarà accompagnato da una Missione composta da:
- Rev.do Mons. Ambrose Madtha, Consigliere della Nunziatura Apostolica in Albania;
- Rev.do Mons. Piero Pioppo, Segretario di Nunziatura in servizio presso la Segreteria di Stato;
- Rev.do P. George Frendo, O.P., Vicario Generale di Durrës-Tiranë.

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre ha inviato al Legato Pontificio, Card. Angelo Sodano:

Venerabili Fratri Nostro
ANGELO S.R.E. Cardinali *SODANO*
Secretario Status

Sacra aedes, magnis populorum concursibus celebrata, translaticias apud Ecclesiae consuetudines conspicuum obtinere locum consuevit. Eodem namque confluere solent fideles precaturi sacramque liturgiam una mente explicaturi, ut christiana ipsa communitas, sociata ex opera lapides ferme ponens, ipsius Ecclesiae commissuram demonstret itemque, terrestribus poshabitis rebus, ad caelestem patriam unanimiter protendat.

Nobis profecto de Tiranensis Cathedralis Templi dedicatione nuper adlatum est, quae mensis Ianuarii die XXVI continget. Etenim ibidem felicioribus exstantibus condicionibus, pietas fidesque novum florem experiri videntur. Gentium Apostolus, cui aedes illa dicabitur, Evangelii Christi verba ac monitiones suppeditare valet, qui alacriter perseveranterque quoqueversus Salvatoris salutarem nuntium dispertivit.

Convenit igitur ac permagni refert ut eventus hic congruenter commemoretur et optimo iure extollatur. Celebratio enim haec copiam dat et facultatem convenientes gratias cunctis iis agendi qui adiutrices manus porrexerunt ac universos ad ferventiorem religionis sensum, firmiorem fidem certioraque proposita permovendi.

Quocirca Venerabilis Fratris Rochi K. Mirdita, Archiepiscopi Dyrracensis-Tiranensis, postulatis libenter subvenientes, ut ritus ille elatius evolvatur et luculentius, ad te, Venerabilis Frater Noster, cogitationem convertimus, cui Nostrorum consiliorum proximo participi praestantiora committere solemus, et ipse idoneus occurris qui eventui illi intersis personamque Nostram sustineas. Itaque singulari pulsi affectione, te, Venerabilis Frater Noster, cui fraterna intercedit necessitudo cum Albaniae Episcopis fidelibusque illarum christianarum communitatum, quae, saevo communistarum dominatu gravatae, renovationis cursum nunc tenent, *Legatum Pontificium* renuntiamus et constituimus.

Universis participibus hominibusque inibi omnibus animum Nostrum sollicitum ostendes, qui insignis illius Apostoli fere vocem exaudientes, spiritalibus fructibus repleti, renovato fervore pietatem probandaque opera persequantur. Nostro denique nomine Nostraque auctoritate Benedictionem Apostolicam impertias velimus, quae sit certum caelestis praesidii signum auspiciumque supernarum gratiarum.

Ex Aedibus Vaticanis, die XX mensis Decembris, anno MMI, pontificatus Nostri quarto et vicesimo.

IOANNES PAULUS II

[00101-07.01] [Testo originale: Latino]

RINUNCE E NOMINE• NOMINA DEL COADIUTORE DEL VICARIO APOSTOLICO DI SAN RAMÓN (PERÙ)• NOMINA DELL'AUSILIARE DI SAN VICENTE (EL SALVADOR)• NOMINA DI CAPO UFFICIO NELLA CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI• NOMINA DEL COADIUTORE DEL VICARIO APOSTOLICO DI SAN RAMÓN (PERÙ)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore per il Vicariato Apostolico di San Ramón (Perù), il Rev.do Padre Gerardo Antonio Zerdín Bukovec, O.F.M., Parroco della Missione di Atalaya, assegnandogli la sede titolare vescovile di Tucca terebentina.

Rev.do Padre Gerardo Antonio Zerdín Bukovec, O.F.M.

Il Rev. P. Gerardo Antonio Zerdín Bukovec, O.F.M., è nato l'11 giugno 1950 a Lendava, diocesi di Maribor in Slovenia. Dopo aver frequentato le scuole primarie del paese natale, ha continuato i corsi secondari come aspirante alla vita religiosa nella Casa di Studi della Provincia Francescana Croata. Ha proseguito gli studi filosofici presso l'Istituto di Filosofia e Teologia di Rijeka e quelli teologici presso la Facoltà di Teologia di Zagabria (Croazia); l'ultimo anno di studi l'ha fatto nel Teologato Francescano di Oxapampa, Vicariato Apostolico di San Ramón (Perú). Ha emesso la Professione Solenne il 7 novembre 1975 ed è stato ordinato sacerdote il 9 novembre 1975. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha sempre svolto il suo ministero nel Vicariato Apostolico di San Ramón, ed è stato prima vicario e poi parroco della vasta parrocchia di Atalaya.

[00102-01.01]

• NOMINA DELL'AUSILIARE DI SAN VICENTE (EL SALVADOR)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Ausiliare della diocesi di San Vicente (El Salvador) il Rev.do José Luis Escobar Alas, finora Vicario Generale della medesima diocesi, assegnandogli la sede titolare vescovile di Tibica.

Rev.do José Luis Escobar Alas

Il Rev.do José Luis Escobar Alas è nato il 10 marzo 1959 nell'arcidiocesi di San Salvador (El Salvador). Ha frequentato il Seminario minore di San Vicente, il primo anno di filosofia nel Seminario Centrale "San José de la Montaña", il resto dei corsi filosofici e quelli teologici nel Seminario Maggiore di Morelia (Messico). Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 15 agosto1982, incardinandosi nella diocesi di San Vicente.
Dal 1982 al 1985 è stato Rettore del Seminario minore di San Vicente. Nel 1986 è stato parroco e dal 1986 al 1988 ha conseguito la Licenza in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana.
Rientrato in patria è stato professore di Filosofia presso il Seminario Centrale e Rettore del Seminario minore di San Vicente. Nel 1991 è stato nominato parroco di "El Pilar" e dal 1996 Vicario Generale, continuando nell'ufficio di parroco e svolgendo anche l'incarico di professore nel Seminario Centrale "San José de la Montaña".

[00103-01.01]

• NOMINA DI CAPO UFFICIO NELLA CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI

Il Santo Padre ha nominato Capo Ufficio nella Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli il Rev.do Don Genesio Tarasco, S.D.B., Economo dell'Ispettoria Salesiana di Torino.

[00105-01.01]

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO• FORUM "*IL CONTRIBUTO DELLE RELIGIONI PER LA PACE*"

Mercoledì prossimo 23 gennaio, dalle ore 16 alle 19, si terrà nell'Aula nuova del Sinodo in Vaticano, un Forum dal titolo "*Il Contributo delle Religioni per la Pace*", presieduto dall'Em.mo Card. Francis Arinze e moderato da S.E. Mons. Michael Fitzgerald, rispettivamente Presidente e Segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.
Il Forum vuole essere un momento di scambio tra i rappresentanti ufficiali delle diverse religioni che prenderanno parte alla Giornata di preghiera per la pace nel mondo che si terrà ad Assisi il 24 gennaio. Ai partecipanti sarà data la possibilità di esprimere un breve messaggio.

[00104-01.01]

AVVISO

Per offrire ai giornalisti accreditati la possibilità di seguire - in collegamento televisivo dall'Aula nuova del Sinodo - il Forum "Il contributo delle religioni per la pace", mercoledì 23 gennaio la Sala Stampa della Santa Sede rimarrà aperta con orario continuato fino alle ore 19.
Il segnale dall'Aula nuova del Sinodo sarà in lingua inglese.

[00108-01.01]